

COMUNE DI CAPENA

Provincia di Roma

GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
ART. 1 - SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 - OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI	4
ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO - PROROGA.....	4
ART. 4 - STIPULA DEL CONTRATTO E DOCUMENTI ALLEGATI	4
ART. 5 - CONDIZIONI ALLA SCADENZA.....	5
ART. 6 - CONTROLLO DELL'ENTE E BANCA DATI UTENZE	6
ART. 7 - MODALITÀ MINIME OBBLIGATORIE DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI	10
ART. 8 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	11
ART. 9 - DEPOSITO CAUZIONALE	11
ART. 10 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO.....	12
ART. 11 - PAGAMENTI	13
ART. 12 - ADEGUAMENTO E VARIAZIONE DEI SERVIZI	13
ART. 13 - REVISIONE DEL PREZZO CONTRATTUALE	15
ART. 14 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	15
ART. 15 - OBIETTIVI	16
ART. 16 - SPESE DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI.....	17
ART. 17 - PENALITÀ	18
ART. 18 - ESECUZIONE D'UFFICIO.....	22
ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	22
ART. 20 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE.....	24
ART. 21 - CONTROVERSIE.....	25
ART. 22 - SPESE	25
TITOLO II- ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	26
ART. 23 - RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE	26
ART. 24 - SICUREZZA SUL LAVORO.....	27
ART. 25 - PERSONALE IN SERVIZIO	28
ART. 26 - MEZZI E ATTREZZATURE.....	30
ART. 27 - CENTRI SERVIZI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	34
ART. 28 - ECOSPORTELLO.....	34
ART. 29 - CALENDARIO DEI SERVIZI, COMUNICAZIONE E APPLICAZIONE INFORMATIVA.....	34
ART. 30 - COOPERAZIONE	36
ART. 31 - AVVIO DEI SERVIZI E FASE TRANSITORIA	36
ART. 32 - QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TQRIF).....	37
ART. 33 - REDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) E TRIBUTO/TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ..	39
ART. 34 - RISERVATEZZA.....	41

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Servizi oggetto dell'appalto

Oggetto del presente capitolato è l'esecuzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale*" (G.U. n. 182 del 5 agosto 2022) ed in riferimento al Decreto Ministeriale n.115 del 20 aprile 2017 recante "*Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani*".

I servizi oggetto dell'appalto saranno svolti nel territorio del Comune di Capena (RM). Per semplicità, nel seguito, il termine "Ente" si riferirà al Comune di Capena.

I servizi oggetto dell'appalto, che dovranno essere svolti nei territori dell'Ente secondo le modalità specificate caso per caso nel Disciplinare Tecnico, allegato come parte integrante al presente Capitolato, sono i seguenti:

- a) raccolta e trasporto rifiuti urbani nella definizione di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. ed in particolare;
 1. raccolta domiciliare della frazione urbana residua, della frazione organica, della carta e del cartone, del vetro, della plastica e dei metalli (lattine e banda stagnata), prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
 2. raccolta in modo differenziato di rifiuti pericolosi ex RUP quali pile esaurite, medicinali scaduti, contenitori etichettati T e/o F, toner prodotti dalle utenze del territorio;
 3. raccolta domiciliare su chiamata di rifiuti ingombranti e di RAEE, prodotti da utenze domestiche e non domestiche;
 4. raccolta domiciliare su chiamata dello scarto verde, prodotto da utenze domestiche;
 5. gestione del Centro di Raccolta, comprensivo del presidio, dello svuotamento dei contenitori e quant'altro necessario, secondo quanto previsto nel presente capitolato e relativi allegati;
 6. trasporto dei rifiuti indicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare, compreso oneri/ricavi di smaltimento finale e/o trattamento e/o recupero come descritti nel presente capitolato;
- b) servizi di igiene urbana, quali spazzamento strade, pulizia delle aree mercatali e manifestazioni ed altri servizi complementari compresi trasporti ad impianti autorizzati e ogni onere di smaltimento finale e/o trattamento e/o recupero come descritti nel presente capitolato;
- c) attivazione di un sistema informativo duale per il controllo e la gestione dei servizi e dei dati, realizzazione e gestione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e di contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze, attivazione di ogni obbligo di cui alla Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF e rispetto degli standard di qualità contrattuale o tecnica secondo lo Schema Regolatorio I di cui all'art. 3 della Delibera ARERA n.15/2022 "Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani";
- d) campagna di comunicazione e sensibilizzazione;
- e) calcolo dell'impronta ecologica dei servizi oggetto di gara.

Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. originati dal circuito di produzione non domestica, i quali debbono essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore.

ART. 2 - Obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto sono a tutti gli effetti servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa vigente.

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'impresa appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 ("Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati") e nella legge 83/2000 ("Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati").

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, l'Ente potrà sostituire l'impresa appaltatrice (*di seguito anche I.A.*) per l'esecuzione d'ufficio, secondo quanto previsto al successivo art. 18.

È comunque fatta salva la facoltà per l'Ente, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 3 - Durata dell'appalto - Proroga

Il contratto avrà la durata di **cinque anni (sessanta mesi)**. Al termine del periodo il contratto si intenderà risolto di diritto e di fatto, salvo una proroga di mesi sei come specificato al comma seguente.

Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario, l'impresa appaltatrice previa richiesta dell'Ente, sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di temporanea "*prorogatio*" nel termine massimo di sei mesi, senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

L'affidamento del servizio potrà avvenire, sotto le riserve di legge, nelle more del perfezionamento del contratto, in ragione delle tempistiche della procedura e per garantire la continuità dei servizi attuali.

Si precisa che alla luce delle recenti normative in tema di pianificazione della gestione dei rifiuti l'impresa appaltatrice dovrà rispettare tutte le disposizioni di legge che potranno subentrare nel corso dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 201 del D.lgs. 152/2006), il contratto può essere sciolto anticipatamente, senza alcuna richiesta di risarcimento, riconoscimento di spese o danno o qualunque tipo di pretesa a favore dell'appaltatore, cioè senza alcun onere o spesa a carico dell'Ente. È fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto. È fatta salva, inoltre, la corresponsione del prezzo residuo, alla data di scioglimento anticipato del contratto, delle attrezzature (contenitori, cassonetti, sacchi, mastelli, pattumiere od altri investimenti) che rimangono in proprietà all'Amministrazione aggiudicatrice. Il prezzo residuo dei predetti investimenti è dato dalle quote di ammortamento non comprese nei canoni d'appalto sino a allora dallo stesso percepiti.

ART. 4 - Stipula del contratto e documenti allegati

L'Ente, esaurita la procedura di gara, fissa la data della stipula del relativo contratto che dovrà comunque avere luogo entro 90 (novanta) giorni dalla data di notifica di aggiudicazione definitiva. Qualora entro i termini fissati, l'I.A. non addivenga per qualsiasi motivo alla stipula del contratto o non

dia regolare inizio al servizio, le somme depositate a titolo cauzionale saranno incamerate dall'Ente, che provvederà all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria.

Successivamente alla firma del contratto si procederà all'avvio dei servizi, che sarà sancito da apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

L'I.A. dovrà trasmettere all'Ente, nei 10 giorni lavorativi antecedenti la sottoscrizione del verbale di avvio dei servizi, il nominativo del Responsabile Operativo di cui all'art. 27 del presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera a) della Legge n.120 del 11 settembre 2020 si potrà procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, anche a far data dal giorno successivo l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 nelle more della stipula del contratto e della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 sui motivi di esclusione, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati fatto salvo il capitolato speciale e l'elenco prezzi unitari, purché conservati dall'Ente e controfirmati dai contraenti:

- a) Il presente "Capitolato Speciale d'Appalto", firmato per accettazione dalla Impresa aggiudicataria;
- b) Il "Disciplinare Tecnico", firmato per accettazione dalla Impresa aggiudicataria, compreso l'elenco dei prezzi unitari;
- c) Il Piano Programma Organizzativo (PPO) di esecuzione del servizio proposto dalla Impresa aggiudicataria in sede di gara ed eventuali altri documenti tecnici del progetto offerta;
- d) Offerta tecnica
- e) Offerta economica
- f) Il Documento di Valutazione dei Rischi, in conformità al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., redatto dall'Impresa appaltatrice.

~~Si evidenzia che l'Ente appaltante, visto che le attività previste dal presente capitolato non comprendono rischi da interferenza, non ha redatto il DUVRI e che tale documento potrà essere redatto/aggiornato dallo stesso Ente, anche su proposta della impresa appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità del servizio; tale documento potrà, inoltre, essere redatto/integrato su proposta della Ditta aggiudicataria od a seguito della valutazione dell'Ente appaltante, a cura della impresa appaltatrice stessa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione.~~

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi, Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti all'oggetto del presente appalto.

ART. 5 - Condizioni alla scadenza

Gli automezzi utilizzati dall'impresa appaltatrice saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto e rimarranno di proprietà della stessa.

Le attrezzature ed i contenitori (mastelli, bidoni e/o cassonetti, container, isole ecologiche o strutture ad accesso informatizzato, ecc.), forniti alle utenze e/o posizionati nel territorio, comprese eventuali dotazioni hardware ed ogni banca dati relativa ai servizi oggetto di appalto, distribuiti e/o installati sul territorio nel corso dell'appalto, ad integrazione e/o in sostituzione di quelli esistenti di proprietà comunale o di terzi, di qualunque tipo e dimensione, rimarranno di proprietà dell'Ente.

Sarà responsabilità dell'I.A., al termine del Contratto, garantire al nuovo soggetto gestore la continuità di utilizzo dei sistemi informatici messi in opera, ed attivarsi per evitare qualunque sospensione delle attività di contabilizzazione dei conferimenti dei rifiuti da parte delle utenze o la tracciabilità dei flussi di rifiuti prodotti nel territorio. Sarà inoltre responsabilità dell'I.A. garantire che qualunque banca dati o contenuto informativo, compresi quelli attinenti al TQRIF, che, come indicato al precedente comma,

rimarrà di proprietà dell'Ente, possa essere utilizzato dallo stesso Ente e dal nuovo soggetto gestore senza alcuna penale, vincolo od altro che ne possa limitare la continuità gestionale. Tale clausola si applica, a titolo indicativo e non esaustivo, ai database delle utenze, al censimento delle attrezzature stradali o di prossimità, ai database della consegna di attrezzature, ammortizzabili e non, destinati alle utenze. A tal pro, i contenuti informativi di cui sopra dovranno essere resi, alla scadenza, in formati elettronici compatibili con le strumentazioni informatiche a disposizione dell'Ente o indicate dall'Ente.

ART. 6 - Controllo dell'Ente e Banca Dati Utenze

L'Ente provvede alla vigilanza ed al controllo dei servizi nominando a tal fine il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ai sensi dell'articolo 111, comma 2, del D.lgs. 50/2016.

Il DEC, nonché gli eventuali assistenti operativi dello stesso, possono dare disposizioni anche verbali, nei casi di urgenza, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno successivo.

Il DEC è il soggetto titolato a dare indicazioni/ordini riguardanti le modalità di esecuzione del contratto all'impresa appaltatrice. Eventuali iniziative di qualsiasi natura (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, spostamento e/o eliminazione contenitori, installazione/eliminazione cestini gettacarte, variazione servizi, ecc.), intraprese dall'impresa appaltatrice senza autorizzazione del DEC, ovvero in accoglimento di richieste formulate da terzi, saranno considerate a tutti gli effetti illegittime e pertanto sanzionate ai sensi dell'art. 17 del presente capitolato.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni impartite, per la risoluzione di problemi operativi, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto ovvero dall'Assistente operativo.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

In particolar modo le attività di controllo del DEC saranno indirizzate a valutare i seguenti profili:

- a) la qualità del servizio intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto, nel Capitolato e eventualmente alle condizioni migliorative contenute nell'offerta, compresi quelli previsti dal TQRIF;
- b) l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- c) il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
- d) l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;
- e) la soddisfazione del cliente o dell'utente finale;
- f) il rispetto da parte dell'esecutore degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro di cui all'articolo 30, comma 3, del D.Lgs. n.50/2016.

Tale controllo sarà condotto nel corso dell'intera durata del rapporto e sarà realizzato sulla base di parametri oggettivi, non limitati al generico richiamo delle regole dell'arte. Gli esiti del controllo risulteranno da apposito processo verbale, che sarà redatto a conclusione di ogni anno contrattuale.

I servizi contrattualmente previsti che l'impresa appaltatrice non potesse eseguire per causa di forza maggiore saranno definiti ogni qual volta si verificano le cause suddette. Per tali servizi non eseguiti si provvederà a decurtare dal canone il relativo onere.

L'impresa appaltatrice deve realizzare un sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'impresa appaltatrice deve disporre, entro tre mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo, con caratteristiche minime descritte nel Disciplinare Tecnico, al quale l'Ente o i soggetti delegati dall'Ente possano accedere in remoto, per esempio tramite apposito ed idoneo portale web e password di accesso, in qualsiasi momento, per la consultazione

di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati, tra cui (elenco minimale e non esaustivo), con cadenza almeno giornaliera:

- Numero e tipo di utenze servite,
- Numero di abitanti serviti,
- Estensione, localizzazione e modalità della raccolta differenziata,
- Contabilizzazione dei conferimenti registrati,
- Banca dati utenze, comprensiva di ogni informazione relativa alle utenze ai fini dell'applicazione della tariffa puntuale, tra cui anche la registrazione dei conferimenti per ogni tipologia di rifiuto prevista nel contratto dei servizi, come meglio specificato di seguito,
- Registrazione dell'orario di passaggio dei mezzi di cui agli articoli 35 e 42 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", in ogni via/piazza/mercato del territorio, con indicazione della squadra operativa, della giornata, ora, minuti e secondi,
- Verifica dei mezzi in operatività mediante GPS, compresa indicazione dei km percorsi dai mezzi di raccolta in ogni turno di raccolta e consumo di carburante dei mezzi di raccolta in ogni turno di raccolta,
- Registrazione dei flussi giornalieri di utenti e di materiali presso le Raccolte Itineranti, compresi orari di apertura ed ubicazione,
- Tipo e frequenza dei disservizi verificatisi, compreso numero, entità e localizzazione degli errati conferimenti,
- Il Programma delle attività di raccolta e trasporto, con eventuali modifiche settimanali,
- Laddove presente, il Programma delle attività di spazzamento e lavaggio, con eventuali modifiche settimanali,
- Ogni attività di comunicazione e contatto con le utenze presso ecosportelli online e/o fisici, numero verde, app ed eventuali altri, comprensivi di reclami/segnalazioni presentati e risposte fornite con relativi tempi di risposta e, comunque, ogni parametro o elemento previsto nella Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", di cui all'art. 32 del presente capitolato,
- Ogni altro elemento utile o necessario per la verifica del contratto da parte del DEC o previsto nella Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

Con cadenza almeno mensile, dovranno invece essere trasmesse le informazioni di seguito elencate (elenco minimale e non esaustivo):

- Quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici CER), della frequenza e delle modalità di raccolta (porta a porta, cassonetto stradale, centri di raccolta), del tipo di utenza (domestica e non domestica e delle altre categorie previste dalle norme) e delle modalità di rilevazione (manuale o automatica),
- Destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte; centri di trattamento, di recupero, di preparazione per il riutilizzo e di smaltimento (comprese le piattaforme di selezione e valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata e gli impianti di smaltimento/discariche) utilizzati, ecc.,
- Somme eventualmente pagate dall'appaltatore agli impianti di destino, nonché i corrispettivi riconosciuti dai Consorzi del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta, il riutilizzo e/o la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti,

- Elenco operatori in forza presso il cantiere, nel periodo di riferimento, specificando nominativo, tipologia di contratto, livello contrattuale, qualifica, mansioni svolte, ore lavorative settimanali, ecc., che dovrà essere aggiornato ad ogni variazione,
- Elenco mezzi impiegati, specificando marca, modello, portata, targa, categoria emissione, data di immatricolazione, che dovrà essere aggiornato ad ogni variazione,
- Eventuali dati sul compostaggio domestico e di comunità,
- Ove presenti, registrazione dei flussi giornalieri di utenti e di materiali nel Centro di Raccolta, compresi orari di apertura del centro,
- Ove presenti, registrazione dei flussi giornalieri di utenti e di materiali presso le raccolte itineranti, compresi orari e luoghi di posizionamento,
- Numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quelli in postazioni centralizzate ad accesso informatizzato,
- Numero dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia (quantità di rifiuti trasportate),
- Numero di eventi, mercati, sagre e feste specificatamente individuati,
- Attività di formazione del personale (salute, sicurezza, ambiente),
- Attività di comunicazione alle utenze e *Customer Satisfaction*,
- Ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente,
- Report sintetici delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti,
- Report dettagliato sulle aree "critiche" (zone dove vi è maggiore presenza di abbandono o errata gestione del servizio da parte delle utenze);
- Report dettagliato su eventuali criticità dei servizi oggetto di appalto.

A questo scopo l'I.A. deve presentare nell'offerta tecnica adeguata descrizione che consenta all'Ente di consultare ogni elemento di cui al sistema informativo duale sopra descritto, compresa la descrizione degli strumenti e delle apparecchiature necessari al suo funzionamento.

Si specifica che ai sensi del DM Ambiente 20 aprile 2017 "Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati Copertura integrale dei costi Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di tariffazione puntuale commisurata al servizio reso Articolo 1, comma 667, legge 147/2013", le infrastrutture informatiche di rilevazione, misurazione, elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione dei dati devono essere strutturate per garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'inalterabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi e delle infrastrutture stesse, nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per permetterne l'utilizzo facilitato, il riutilizzo e la ridistribuzione, come definito dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, per un congruo periodo di conservazione e devono essere soggette a standard di sicurezza certificati.

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutti gli oneri relativi alla gestione della **Banca Dati Utenze**, compresi aggiornamenti (con cadenza giornaliera), verifiche, controlli, flussi di dati ed eventuale inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore ed al numero progressivo dato al contenitore stesso.

La **Banca Dati Utenze** dovrà contenere almeno le seguenti informazioni, comprese tutte le relazioni/conessioni tra i dati indicati, secondo i criteri descritti per il sistema informativo duale di cui al presente articolo ed al Disciplinare Tecnico:

UTENZE DOMESTICHE
Identificativo utenza (Cognome e Nome, Codice Fiscale)
Tipo utenza (domestica residente, domestica non residente)

UTENZE DOMESTICHE
Indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, <i>se esistente</i> Lettera, <i>se esistente</i> Interno)
Indirizzo di residenza se diverso da indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, <i>se esistente</i> Lettera, <i>se esistente</i> Interno)
Dati catastali (codice amministrativo catastale, numero del foglio di mappa, numero della particella su cui è costruito il fabbricato, numero del subalterno)
<i>Per utenza domestica residente</i> : numero componenti nucleo familiare
<i>Per utenza domestica non residente</i> : eventuale parametro equivalenza indicato dal Comune
Tipologia di immobile (es. abitazione di residenza, seconda casa, pertinenza)
Casa singola o in condominio (utenza aggregata)
Detrazioni spettanti
Tipologia e volumetria dei contenitori (e sacchi) per le varie frazioni di rifiuto
Letture svuotamento contenitori nei servizi domiciliari ed a chiamata (con indicata data/ora e tipologia rifiuto e quantità associate a codice / chiamata ed utenza)
Letture conferimenti presso Isole Ecologiche Informatizzate o Centro di Raccolta o Raccolte itineranti od altre strutture centralizzate (con indicata data ed ora, tipologia rifiuto e quantità associate a codice ed utenza)
Letture conferimenti presso Centro del Riuso od altri sistemi di prevenzione (categoria e numero oggetti conferiti, ecc.)
Letture consumo/ritiro sacchi da distributore (con indicata data ed ora, tipologia sacco, tipologia rifiuto e quantità associate a codice ed utenza)
Adesione a progetti di prevenzione rifiuti (es. compostaggio domestico, ecc.)
Calcolo produzione CO ₂ per ogni tipologia di conferimento misurata (espressa in kg/anno)
Eventuale quantificazione economica della CO ₂ prodotta per ogni tipologia di conferimento misurata (espressa in Euro/anno), se attivata la tariffa puntuale espressa in Euro/kgCO ₂

UTENZE NON DOMESTICHE
Identificativo utenza (Ragione Sociale, Codice Fiscale e Partita Iva)
Tipo utenza (utenza non domestica)
Indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, <i>se esistente</i> Lettera, <i>se esistente</i> Interno)
Indirizzo sede legale se diverso da indirizzo ubicazione immobile (COD_VIA comunale, Toponimo comunale, Numero Civico, <i>se esistente</i> Lettera, <i>se esistente</i> Interno)
Dati catastali (codice amministrativo catastale, numero del foglio di mappa, numero della particella su cui è costruito il fabbricato, numero del subalterno)
Superficie utenza
Codice ATECO
Attività svolta
N. classe/categoria di appartenenza (riferimento DPR 158/99)
Immagine singolo o condominio (utenza aggregata)
Detrazioni spettanti
Richieste di servizio limitato (Dlgs 116/2021)
Tipologia e volumetria dei contenitori (e sacchi) per le varie frazioni di rifiuto
Letture svuotamento contenitori nei servizi domiciliari ed a chiamata (con indicata data/ora e tipologia rifiuto e quantità associate a codice / chiamata ed utenza)

UTENZE NON DOMESTICHE
Letture conferimenti presso Isole Ecologiche Informatizzate o Centro di Raccolta o Raccolte itineranti od altre strutture centralizzate (con indicata data ed ora, tipologia rifiuto e quantità associate a codice ed utenza)
Letture conferimenti presso Centro del Riuso od altri sistemi di prevenzione (categoria e numero oggetti conferiti, ecc.)
Letture consumo/ritiro sacchi da distributore (con indicata data ed ora, tipologia sacco, tipologia rifiuto e quantità associate a codice ed utenza)
Adesione a progetti di prevenzione rifiuti (es. compostaggio domestico, ecc.)
Calcolo produzione CO ₂ per ogni tipologia di conferimento misurata (espressa in kg/anno)
Eventuale quantificazione economica della CO ₂ prodotta per ogni tipologia di conferimento misurata (espressa in Euro/anno), se attivata la tariffa puntuale espressa in Euro/kgCO ₂

I dati dovranno essere trasmessi all'Ente in forma di tracciato compatibile con la strumentazione informatica dello stesso Ente e pertanto, se necessario, la Ditta appaltatrice dovrà svolgere ogni attività necessaria a garantire la connessione in automatico tra le informazioni disponibili sul proprio sistema informatico con il sistema informatico dell'Ente, garantendone la **completa e continua interoperabilità**, e sarà unico soggetto responsabile in caso di malfunzionamento sia del proprio sistema informatico che della corretta e completa trasmissione dei dati al sistema dell'Ente.

L'Impresa Appaltatrice provvederà alla compilazione di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione dei rifiuti effettuata dall'Ente ed in particolare curerà l'acquisto e la tenuta dei registri di carico e scarico, l'acquisto e la compilazione dei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti, la compilazione delle schede per la raccolta delle informazioni da parte dell'Osservatorio Provinciale di Rifiuti, la compilazione dei M.U.D. (Modello Unico di dichiarazione ambientale), la compilazione delle schede ORSO, rispettando le tempistiche previste.

L'Ente avrà la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'impresa appaltatrice, servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

ART. 7 - Modalità minime obbligatorie di espletamento dei servizi

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a:

- Garantire all'Ente un servizio ottimale non inferiore agli standard indicati nel presente Capitolato e nel Disciplinare Tecnico;
- Svolgere il servizio di norma prevalentemente in orario diurno (mattutino per le utenze domestiche), anche su più turni, se non indicato diversamente nel Disciplinare Tecnico, o concordato successivamente con l'Ente;
- Garantire il rispetto di quanto previsto nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale";
- Garantire il rispetto di quanto previsto nella Delibera ARERA n.15/2022, come riportato nell'art. 32 del presente Capitolato;
- Organizzare giri di raccolta per flussi merceologici separati e non mescolando i rifiuti.

ART. 8 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti i rifiuti, la manutenzione del verde pubblico, l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'impresa appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'Ente e dall'incaricato designato al controllo dei servizi.

ART. 9 - Deposito cauzionale

Vedasi art. 5 del Disciplinare di gara

ART. 10 - Corrispettivo dell'appalto

L'importo posto a base di gara per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto è quello fissato di **Euro 8.250.000,00 (oltre IVA)** per il periodo di durata contrattuale, di cui Euro 3.747.522,12 per costi di manodopera soggetti a ribasso.

L'Ente, ai sensi dell'art. 3 del presente Capitolato Speciale d'Appalto e con riferimento all'art. 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016, si riserva di esercitare l'opzione della proroga tecnica dei servizi per un periodo massimo di mesi 6, pari a **Euro 825.000,00 (oltre IVA)**.

Pertanto, ai soli fini ed ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, l'importo complessivo massimo stimato dell'appalto posto a base di gara, comprensivo della proroga tecnica dei servizi per un periodo massimo di mesi 6, è pari a **Euro 9.075.000,00 (oltre IVA)**, di cui Euro 4.122.274,33 per costi di manodopera soggetti a ribasso.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e vista la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 1083 del 25 ottobre 2017, si evidenzia che i costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale sono stati valutati **pari a zero** e non è necessario pertanto redigere il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze).

L'importo annuo complessivo offerto dai concorrenti s'intende remunerativo per le prestazioni previste nel Capitolato e relativi allegati, da eseguirsi secondo le modalità precisate nello stesso e nell'offerta tecnica della ditta aggiudicataria, con l'esplicita ammissione che l'impresa abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi ed i necessari sopralluoghi.

Durante il periodo di validità del contratto di appalto, l'Ente si riserva la facoltà di ridurre o ampliare l'entità dei servizi appaltati, inerenti all'oggetto del contratto, nel rispetto dell'art.106 del D.lgs 50/2016.

Spetta, pertanto, all'Ente, a completo compenso degli oneri assunti col presente capitolato:

- Il pagamento del canone annuo risultante dall'aggiudicazione della gara d'appalto;
- I compensi per gli eventuali servizi integrativi e straordinari non compresi nell'appalto al precedente art. 1, che dovranno essere pagati a parte, sempre che siano stati preventivamente e regolarmente richiesti per iscritto dall'Ente, e che il loro corrispettivo sia stato concordato anch'esso preventivamente.

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.lgs. 50/2016, se richiesto dall'Impresa Appaltatrice, **e nel caso la stessa Impresa Appaltatrice non abbia dichiarato di accettare la rateizzazione con riferimento allo specifico punteggio premiale riportato nella procedura di gara**, sul valore del contratto di

appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'Impresa Appaltatrice entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'[articolo 32, comma 8](#), del D.lgs. 50/2016, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del [decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#), o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'[articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#). L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. L'Impresa Appaltatrice decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali, con particolare riferimento a quanto previsto agli artt. 31 e 32 del presente capitolato ed eventuali offerte migliorative offerte in sede di gara. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 11 - Pagamenti

Il canone annuo verrà corrisposto in rate mensili (calcolate pari ad un dodicesimo dell'importo posto a base di gara al quale deve essere applicato il ribasso offerto in sede di offerta dall'Impresa appaltatrice), con pagamento a 60 giorni dal ricevimento della fattura.

La fattura dovrà preliminarmente al pagamento essere approvata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto che attesterà la regolare esecuzione del servizio e l'osservanza degli obblighi contrattuali.

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (R.T.I.), da Consorzi, da imprese aderenti al contratto di rete, da GEIE, l'Ente procederà al pagamento delle fatture emesse dalla mandataria/capogruppo, che dovrà indicare in modo dettagliato le attività e la misura delle stesse realizzate dai singoli componenti/consorziate del raggruppamento/consorzio/rete.

Ai fini della tracciabilità dei pagamenti, la Ditta Aggiudicataria si obbliga al rispetto della Legge 136 del 13 agosto 2010. In relazione al disposto dell'art.3 della L.13.8.2010 n. 136, come modificato dall'art. 7 del D.L. 12.11.2010 n. 187, la ditta prima della stipula del contratto, dovrà comunicare il C/C postale o bancario dedicato con le generalità delle persone delegate ad operare su di esso.

Nel caso di pagamenti che risultassero non corrisposti nei termini previsti dal presente Capitolato, verranno applicati gli interessi al tasso legale tempo per tempo vigente.

Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto, saranno trattenuti o aggiunti alle rate mensili successive alla redazione del verbale di accordo fra l'Ente e l'impresa appaltatrice, ai sensi dell'art. 12 seguente.

L'Ente non provvede a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

In caso di crediti maturati dall'Ente, dovuti o generati da errori di fatturazione e contestazioni o sanzioni od altro, viene sospeso il pagamento fino a presentazione di nota d'accredito, da emettersi entro 10 giorni dalla data di richiesta formulata dall'Ente. In caso di sanzioni per inadempienza agli obblighi contrattuali, si rimanda a quanto specificato all'art. 17 del presente capitolato.

L'Ente potrà contestare l'esattezza dei conteggi effettuati dall'Impresa a mezzo lettera raccomandata/pecmail, contenente l'indicazione specifica delle inesattezze riscontrate. In caso di contestazione, alle parti è concesso un ulteriore termine di 30 giorni per concordare, definire ed approvare i contenuti del conguaglio.

Sono compresi nel corrispettivo tutti gli oneri per il pagamento di tasse, imposte, canoni, censi, livelli che gravino o possano gravare in futuro sul servizio.

ART. 12 - Adeguamento e variazione dei servizi

L'impresa appaltatrice s'impegna, senza alcuna variazione del canone contrattuale, ad aumentare o ridurre o comunque modificare, su richiesta dell'Ente, i servizi indicati nel presente Capitolato che comportino fino al **5%** (*cinque per cento*) di variazione in più o in meno dei costi riferiti ai singoli servizi (per esempio, spazzamento manuale, raccolta domiciliare della frazione organica, ecc.), a seguito dei seguenti fattori:

- a) Modifiche di leggi o regolamenti che comportino obblighi di variazioni nella gestione dei servizi appaltati comprese disposizioni emanate da ARERA;
- b) Introduzione di nuove tecnologie la cui applicazione viene richiesta dall'Ente;
- c) Aumento o diminuzione delle superfici interessate dai servizi di igiene urbana per nuove strade e piazze, in variazione a quanto previsto nel contratto dei servizi;
- d) Aumento o diminuzione delle frequenze di raccolta dei servizi su richiesta dall'Ente;
- e) Aumento o diminuzione del numero di utenze, distinte tra utenze domestiche e non domestiche, tenendo conto del numero di utenze iscritte a Ruolo Tari o nella Banca Dati Utenze alla data di presentazione dell'offerta;
- f) Variazione, rispetto a quanto previsto nel progetto offerta, del numero di utenze non domestiche che, ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D. Lgs. 152/06, così come modificato dal D. Lgs. 116/2020, decidano di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, tenendo conto anche della riduzione della quantità di rifiuti destinati a trattamento/smaltimento e recupero.

Non potranno essere richieste integrazioni o maggiori costi per errate valutazioni da parte dell'Impresa Aggiudicataria in sede di gara rispetto alle dimensioni ed alle caratteristiche del territorio da servire.

L'Ente potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo Capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili, da affidare mediante procedura negoziata al medesimo prestatore del servizio principale:

- a) Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. servizi complementari non previsti nel progetto, ma che, nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati;
- b) Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati con la presente gara (conformi al presente capitolato speciale di appalto) e/o servizi non già affidati ma previsti nell'elenco prezzi unitari allegato al progetto posto a base d'asta entro il limite del 20% del valore iniziale posto a base di gara, alle stesse condizioni indicate nell'offerta presentata in sede di gara e nel contratto.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta ad eseguire tali servizi aggiuntivi o sostitutivi con le modalità da convenirsi, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

Nel caso di variazioni eccedenti il limite indicato al primo comma, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Ente, prendendo per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo gli elementi di costo inizialmente indicati dalla Ditta in sede di offerta.

Nel caso in cui, invece, sia necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti, per la loro valutazione i prezzi saranno fissati in contraddittorio tra le parti secondo i principi di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016, preliminarmente sulla base del prezzario di cui all'allegato D) al Disciplinare Tecnico, a cui sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara. Per la quantificazione dei costi relativi a servizi le cui componenti di costo non siano stati previsti nel prezzario di cui all'allegato D) al Disciplinare Tecnico, dovranno essere utilizzati Prezzari con carattere di ufficialità accettati dalle parti (i.e. listino prezzi/mercuriali della CCIAA di competenza, listini certificati da organizzazioni professionali, ecc.).

È fatto divieto all'Impresa Appaltatrice di disporre qualsivoglia modifica o variante ai vincoli derivanti dal presente Capitolato e relativi allegati in merito all'esecuzione del servizio senza la preventiva esplicita autorizzazione scritta dell'Ente.

L'eventuale esecuzione di varianti o di modifiche comunque denominate, non autorizzate ai sensi del comma precedente, comporta l'obbligo per l'Impresa Appaltatrice, oltre al risarcimento del danno eventualmente cagionato, di eliminare le stesse a sua esclusiva cura e spese, senza che quest'ultimo possa pretendere alcun rimborso, né avanzare alcuna pretesa di sorta.

L'esecuzione di attività non previste dal presente Capitolato e relativi allegati o non autorizzate in forma scritta da parte dell'Ente non danno titolo all'Impresa Appaltatrice di pretendere alcun tipo di adeguamento del prezzo contrattuale.

ART. 13 - Revisione del prezzo contrattuale

Il corrispettivo annuale richiamato nell'art. 10 rimarrà fisso ed invariabile per il primo anno (12 mesi) dalla stipula del contratto salvo quanto stabilito nel presente articolo.

Ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4.

Prima della stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'Impresa Aggiudicataria danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione del servizio, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'Impresa Aggiudicataria.

Successivamente al primo anno di cui al comma 1 del presente articolo, compreso l'eventuale periodo di rinnovo/proroga previsto all'art. 3 del presente capitolato, il corrispettivo sarà aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) coerenti con il Modello Tariffario (MTR) vigente (allegato alla Delibera n.363/2021 o successive modifiche), ovvero, in difetto di tali provvedimenti, sulla base del tasso di inflazione, inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi (a partire dal mese di stipula del contratto) dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI).

La revisione prezzi potrà avere effetto a condizione che l'Impresa Aggiudicataria inoltri all'Ente apposita istanza entro il termine di 60 giorni di ciascun anno di contratto a partire dal secondo; in assenza di richiesta o in caso di inoltro oltre il termine predetto non si procederà ad alcuna revisione del prezzo.

In caso di adeguamento o variazione dei servizi si rimanda all'art. 12 del presente capitolato.

In caso di variazione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti di destino si rimanda all'art. 16 del presente capitolato.

ART. 14 - Disciplina del subappalto

Il subappalto è disciplinato dall'Art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 49, comma 1,

del D.L. n. 77/2021.

Si evidenzia che:

- l'intenzione di procedere a subappalto di uno o più servizi o prestazioni oggetto del presente Capitolato dovrà essere esplicitamente indicata in sede di presentazione dell'offerta, nei modi previsti dall'articolo 105 del D.lgs. 50/2016, pena la non possibilità di ricorrervi;
- il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il **49,99%** dell'importo complessivo del contratto. Inoltre, si rammenta che a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d), del Codice dei contratti pubblici, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle prestazioni dello stesso, essendo il presente appalto ad alta intensità di manodopera;
- l'appaltatore resta responsabile nei confronti dell'Ente dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti dal capitolato.

Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dall'Ente con specifico provvedimento, previa verifica del possesso, in capo alla impresa/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti dell'impresa aggiudicataria proporzionati alla quota di servizi da subappaltare e sia in possesso dei requisiti di cui all'Art. 80 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.), nonché tutte le qualifiche e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per l'espletamento dei servizi subappaltati.

L'autorizzazione del subappalto, non esime l'I.A. dalle responsabilità derivatigli dal contratto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore.

L'I.A. provvede a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'Art. 80 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

Per quanto riguarda il pagamento dei servizi eseguiti dai subappaltatori:

- è fatto obbligo all'I.A. di trasmettere all'Ente, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- qualora l'I.A. non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore entro il predetto termine, l'Ente sospende il successivo pagamento a favore dell'I.A.;
- l'Ente provvederà al pagamento diretto del subappaltatore/i e/o del cottimista nei casi disciplinati dall'Art. 105 co. 13 del Codice e, comunque, solo in casi eccezionali essendo obbligatorio il pagamento diretto del subappaltatore/i e/o del cottimista da parte dell'I.A.

Sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori:

- le imprese subcontraenti devono predisporre il proprio piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, sotto il coordinamento dell'I.A. che ne deve assicurare la coerenza complessiva con il proprio piano di sicurezza;
- copia del piano deve essere trasmessa, prima dell'inizio delle prestazioni, all'Ente e il piano stesso è tenuto a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive.

ART. 15 - Obiettivi

Gli obiettivi che l'Ente si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:

- Un aumento generalizzato dell'efficienza del sistema di raccolta rifiuti;
- Consolidamento e costante miglioramento dei servizi di pulizia delle aree pubbliche finalizzati a garantire la migliore qualità urbana possibile ai frequentatori;
- L'eliminazione dal territorio di qualunque cassonetto a libero accesso;
- L'attivazione di iniziative tese a prevenire la produzione dei rifiuti;

- Il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;
- Realizzazione di processi di ammodernamento ed adeguamento tecnologico per quanto attiene le attrezzature, i macchinari, gli strumenti di rilevazione e controllo, i sistemi informatici di gestione del servizio;
- Gestione efficace dei sistemi di contabilizzazione delle quantità necessarie per la puntuale attribuzione alla singola utenza della quota di contribuzione dovuta in applicazione della TARIP.

La ditta dovrà garantire un risultato di raccolta differenziata **non inferiore al 78% a partire dal primo anno solare intero di contratto**, calcolato con il metodo normalizzato previsto dalla Regione Lazio (D.G.R. n.501 del 4 agosto 2016) o successive modifiche, mantenendo, come minimo, tale risultato per ogni anno d'appalto.

Restano a carico dell'impresa appaltatrice tutte le iniziative rivolte a perseguire tali obiettivi (es. campagne di comunicazione, comunicazioni all'Amministrazione comunale circa anomalie di servizio, eccetera) e quindi non potranno essere richieste deroghe o modifiche a quanto fissato nel presente articolo.

ART. 16 - Spese di smaltimento e trattamento dei rifiuti

Sono a carico della Ditta Aggiudicataria le spese relative allo smaltimento e/o al trattamento di tutte le tipologie di rifiuti derivanti dalle attività oggetto del presente contratto.

Nel caso l'I.A. dovesse risultare inadempiente nel pagamento delle fatture emesse dagli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, per un periodo superiore ai 60 gg data fattura, l'Ente potrà sostituirsi all'I.A. stessa facendosi carico di tali oneri di smaltimento. Il recupero delle somme, aumentate di maggiorazione nei termini di legge, sarà operato dall'Ente con rivalsa sui ratei di canone dovuti dall'impresa appaltatrice, a partire dal primo giorno in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria.

I rifiuti indifferenziati (CER 200301) dovranno essere conferiti in impianti indicati dall'Ente nel rispetto della pianificazione regionale e provinciale, ovvero, su richiesta dell'Ente, sarà onere dell'impresa riferirsi a impianti di trattamento, anche di privati, debitamente autorizzati, con obbligo di comunicare tempestivamente all'Ente le autorizzazioni degli impianti individuati per permetterne la verifica. Pertanto non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico dell'Ente e/o degli utenti per eventuali variazioni degli impianti di smaltimento e/o trattamento; ai fini del presente bando di gara le destinazioni sono le seguenti:

- **rifiuti indifferenziati:** presso Discarica di rifiuti urbani, in **località Casale Bussi, comune di Viterbo**

Le valutazioni poste a base di gara sono determinate considerando una tariffa pari a **157.22 €/ton**, iva esclusa; sono esclusi costi di trasporto presso il citato impianto od eventuali costi di trasferimento, che restano a totale carico della Ditta Aggiudicataria.

In caso di variazioni in aumento o in diminuzione della tariffa base di smaltimento all'impianto indicato o come conseguenza della variazione dell'impianto di destino, alla I.A. verrà computato, come conguaglio al termine dell'anno solare (o, solo per l'ultimo anno, al termine del contratto), rispettivamente un incremento o una riduzione del canone pari alla variazione di costo della tariffa base di smaltimento moltiplicato per le quantità di rifiuti smaltiti. I rifiuti da considerarsi per tale variazione di canone sono rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301).

Per tutti gli altri rifiuti sarà onere dell'impresa riferirsi a impianti di trattamento, anche di privati, debitamente autorizzati, con obbligo di comunicare tempestivamente all'Ente le autorizzazioni degli impianti individuati per permetterne la verifica.

Sono a carico/ricavo dell'impresa appaltatrice tutti gli oneri e/o i ricavi, nessuno escluso, per il trasporto, la selezione, lo smaltimento e/o il trattamento degli altri rifiuti oggetto del presente appalto recuperabili e non. Pertanto, non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico dell'Ente e/o degli utenti per aumenti delle tariffe di trattamento dei rifiuti con codice diverso da CER 200301.

Sono a carico dell'impresa appaltatrice anche i costi di smaltimento di eventuali sovralli derivati dalla lavorazione dei rifiuti di cui al comma precedente, ed eventuali penalità o sanzioni applicate dagli impianti di smaltimento e/o trattamento per conferimenti difformi o non in regola con la vigente normativa in materia. Pertanto, non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico dell'Ente e/o degli utenti per aumenti delle tariffe di trattamento di eventuali sovralli o per penalità e sanzioni applicate.

I ricavi sono computati considerando il fattore di sharing, $b(1+\omega)$, di cui al Metodo Tariffario MTR-2 della Delibera ARERA n.363/2021 approvato nel Piano Economico Finanziario dell'Ente per il periodo 2022-2025.

Spetta all'impresa appaltatrice l'incasso dei corrispettivi derivanti dalla cessione delle frazioni recuperabili, per le quali sin da ora viene delegata la sottoscrizione delle convenzioni previste nell'ambito dell'accordo quadro A.N.C.I./CONAI.

Per i rifiuti indifferenziati (codice CER 200301), fino a 200 km di percorrenza, andata e ritorno, considerando il percorso più breve tra la sede del municipio dell'Ente e la sede dell'impianto, calcolato attraverso il sito <http://www.tuttocitta.it/percorso/>, selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante", non si darà luogo a variazioni del canone contrattuale. Oltre tale distanza si provvederà a compensare la ditta con l'importo espresso in Euro/km indicato nell'elenco prezzi allegato al Disciplinare Tecnico, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Per tutti gli altri rifiuti non si darà luogo a variazioni del canone contrattuale indipendentemente dalla distanza dell'impianto di destino.

Per tutti i mezzi di raccolta e spazzamento utilizzati non in esclusiva nel territorio dell'Ente, l'I.A. deve provvedere alla pesatura dei rifiuti prima di lasciare il territorio dell'Ente e all'ingresso degli impianti o siti di destinazione e deve mettere a disposizione dell'Ente, ogni qual volta richiesti, i seguenti dati con riferimento alla pesatura:

- a) le quantità e la descrizione dei rifiuti suddivisi per codici CER riferiti alle sole utenze del territorio dell'Ente;
- b) la suddivisione dei pesi per codici CER, per tipo di destinazione (smaltimento, recupero, ecc.) e per singolo flusso (porta a porta, centro di raccolta, ecc.).

La pesatura deve essere documentata in forma scritta (e, ove previsto dalla Legge, con i formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

La pesatura in uscita dall'Ente deve essere eseguita presso un sito idoneo dotato di pesa certificata che sarà indicato, all'Ente, dall'I.A. almeno cinque giorni prima della stipulazione del contratto o della data di inizio della sua eventuale anticipata esecuzione.

ART. 17 - Penalità

In caso di inadempienza agli obblighi contrattuali assunti rilevati dal Direttore dell'esecuzione del contratto, l'I.A. sarà passibile di sanzioni pecuniarie da applicarsi su proposta del responsabile dell'Ufficio. Per i casi di inadempienza saranno applicate penali negli importi di seguito indicati:

INADEMPIENZA	PENALE
Parziale attivazione dei servizi di cui all'art. 1 nei termini indicati all'art. 31	Da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 2.000,00 per ogni servizio contestato e per ogni giorno di

INADEMPIENZA	PENALE
	ritardo
Mancata attivazione dei servizi di cui all'art. 1 nei termini indicati all'art. 31	Da un minimo di euro 3.000,00 a un massimo di euro 10.000,00 per ogni servizio e per ogni giorno di ritardo
Conferimento di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dagli utenti) in impianti di smaltimento o conferimento dei rifiuti presso impianti non autorizzati	Da un minimo di euro 5.000,00 a un massimo di euro 20.000,00 per ogni contestazione
Contaminazione e/o miscelazione di rifiuti	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
Omessa raccolta di rifiuti in un tratto stradale o piazza durante un turno di lavoro o raccolta effettuata con spargimento di rifiuti sul suolo pubblico	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni infrazione
Mancata o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti al punto di smaltimento/trattamento/recupero	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni infrazione
Mancata evasione delle richieste da parte degli utenti riguardo il servizio a chiamata	Da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 250,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al tempo di evasione previsto nel contratto ed allegati
Omessa raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio entro termini previsti dalla segnalazione dell'Ente	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni infrazione
Mancato lavaggio e/o disinfezione dei cassonetti entro i termini fissati	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni contestazione e per giorno di ritardo
Mancata pulizia dei rifiuti a terra vicino apposito contenitore, entro un raggio di 5 metri	Da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 250,00 per ogni contestazione
Mancato svolgimento del servizio di spazzamento	Da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 2.500,00 al giorno
Incompleto svolgimento del servizio di spazzamento	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni contestazione
Mancato svuotamento dei cestini	Da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 al giorno
Incompleto svuotamento dei cestini	Da un minimo di euro 20,00 a un massimo di euro 100,00 per ogni contestazione
Mancata attuazione e/o gestione della Banca Dati Utenze	Da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni giorno di mancata attuazione/gestione
Incompleta attuazione e/o gestione della Banca Dati Utenze	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni contestazione per ogni giorno
Mancata attuazione delle attività di consulenza per la tariffa puntuale, nei termini indicati all'art. 31, nei modi descritti nel Disciplinare Tecnico e/o nell'offerta tecnica	Da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 5.000,00 per ogni giorno di mancata attuazione/gestione
Incompleta attuazione delle attività di consulenza per la tariffa	Da un minimo di euro 200,00 a un

INADEMPIENZA	PENALE
puntuale, nei modi descritti nel Disciplinare Tecnico e/o nell'offerta tecnica	massimo di euro 1.000,00 per ogni giorno di incompleta attuazione/gestione
Mancata effettuazione delle campagne informative	Da un minimo di euro 5.000,00 a un massimo di euro 10.000,00 per ogni campagna di comunicazione non realizzata nel rispetto dei tempi previsti dal contratto ed allegati
Incompleta effettuazione delle campagne informative	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni contestazione rispetto a quanto previsto dal contratto ed allegati
Mancata attivazione nei termini indicati all'art. 31 o mal funzionamento del numero verde	Da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 250,00 per ogni giorno per ogni singola contestazione
Mancata o parziale attivazione nei termini indicati all'art. 31 dell'applicazione di cui all'art.29	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
Mancata attivazione nei termini indicati all'art. 31 del sistema informativo duale di trasmissione dati od accesso al portale da parte dell'Ente o soggetti terzi indicati dall'Ente, di cui all'articolo 6 del presente capitolato e all'articolo 19 del Disciplinare Tecnico, nei termini e tempi indicati	Da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 5.000,00 per ogni giorno di ritardo
Carenza di funzionamento del sistema informativo duale di trasmissione dati od accesso al portale da parte dell'Ente o soggetti terzi indicati dall'Ente, di cui all'articolo 6 del presente capitolato e all'articolo 19 del Disciplinare Tecnico, nei termini e tempi indicati	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di malfunzionamento
Mancato o parziale funzionamento del sistema di contabilizzazione dei conferimenti per una o più utenze nel servizio di raccolta domiciliare e/o presso le raccolte itineranti e/o presso le strutture ad accesso informatizzato, che possa pregiudicare l'applicazione della tariffa puntuale da parte dell'Ente	Da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 5.000,00 per ogni giorno di malfunzionamento e per ogni frazione di rifiuto
Mancata comunicazione delle variazioni del personale impiegato nel servizio rispetto ai tempi previsti all'art. 25	Da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni infrazione
Mancata trasmissione delle comunicazioni di cui all'articolo 6 nei termini e tempi indicati	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
Svolgimento del servizio con personale e mezzi in numero inferiore a quello dichiarato nell'offerta tecnica	Da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni unità di mezzo od unità di personale in meno per ogni giornata di servizio
Irregolarità commesse dal personale di servizio nonché per documentato comportamento scorretto verso il pubblico e/o per documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
Mancata effettuazione di tutti i servizi fondamentali in caso di sciopero o sospensione dei servizi senza giusta motivazione	Da un minimo di euro 10.000,00 a un massimo di euro 20.000,00 per ogni giorno di sciopero
Utilizzo di personale privo di divise aziendali	Da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 250,00 per ogni giorno per persona

INADEMPIENZA	PENALE
Inadeguato stato di conservazione e manutenzione degli automezzi (al singolo automezzo potranno essere contestate contemporaneamente più infrazioni)	Da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni contestazione e per giorno
Mancato lavaggio dei mezzi per un'ideonea igiene	Da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni contestazione
Mancata comunicazione della sostituzione del Responsabile del Cantiere	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
Irreperibilità e/o mancata presenza in cantiere del responsabile operativo o suo delegato	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
Mancato adempimento di quanto ordinato dall'Ente a mezzo del suo responsabile	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
Esecuzione di iniziative non autorizzate dal DEC, relative all'esecuzione dei servizi previsti in appalto (spostamento contenitori o cestini, variazione servizi, ecc.)	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
Mancata od incompleta formazione degli operai	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
Mancata formazione del personale addetto alla raccolta e trasporto all'utilizzo delle strumentazioni informatizzate delle quali devono essere dotati o che sono installate sui mezzi	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
Mancata e/o errata compilazione dei F.I.R. o documenti di trasporto o registri di carico e scarico ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione/documento oltre addebito di eventuali sanzioni addebitate al Comune da altre autorità per tale inadempienza
Mancata e/o errata trasmissione dei dati od assistenza all'Ente per la compilazione di MUD e ORSO	Da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 250,00 per ogni contestazione/documento
Altre inadempienze agli obblighi contrattuali assunti non indicate nel precedente elenco	Da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 5.000,00 per ogni contestazione
INADEMPIENZA RIFERITA AL TQRIF	PENALE
Mancata rispetto entro i termini previsti dall'art. 32 del presente Capitolato o non corretta gestione, a partire dal quarto mese di servizio compreso, di uno o più obblighi, di competenza dell'I.A., di cui alla tabella 2 Appendice I del TQRIF, per cause imputabili all'I.A.	Da un minimo di euro 2.500,00 a un massimo di euro 10.000,00 per ogni obbligo non attivato o non gestito correttamente, per ogni mese di contestazione
Mancato rispetto di una o più comunicazioni, di competenza dell'I.A., all'Autorità e all'Ente, secondo i criteri di cui all'art. 58 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 ed eventuali integrazioni di cui all'art. 32 del presente Capitolato	Da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni singola prestazione che non risulta correttamente comunicata

Resta comunque a carico dell'impresa appaltatrice l'obbligo di ovviare al disservizio rilevato nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione.

L'applicazione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, alla quale l'impresa appaltatrice avrà la facoltà di presentare contro deduzioni entro cinque giorni dalla notifica della contestazione inviata tramite raccomandata A/R o pecmail.

Le eventuali giustificazioni dell'impresa appaltatrice saranno opportunamente valutate e considerate per l'eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante pecmail o raccomandata A/R al domicilio dell'impresa appaltatrice.

Qualora le controdeduzioni non fossero prodotte entro il predetto termine, si intenderà riconosciuta e accettata la contestazione e l'Ente applicherà le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procederà anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio dell'Ente, le controdeduzioni dell'I.A. non consentissero di escludere ogni sua responsabilità.

L'Ente, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento, acquisite le eventuali relazioni riservate del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, valutate le controdeduzioni, applica la penale e la determina con la nota con cui comunica l'importo del canone da fatturare nel primo mese successivo all'esecuzione dell'inadempienza o archivia la contestazione entro dieci giorni dalla loro presentazione o, in assenza di controdeduzioni, entro cinque giorni dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

L'ammontare delle sanzioni sarà quindi trattenuto dal primo canone successivo all'inadempienza contestata, dal quale saranno detratti anche i corrispettivi per le prestazioni non eseguite. Se il rateo di pagamento in scadenza non sarà capiente, le predette penali e i corrispettivi per le prestazioni non eseguite saranno trattenuti su quelli successivi, sino al completo recupero del credito ovvero l'Ente procede al recupero mediante escussione della garanzia definitiva per un importo pari a quello delle penali applicate.

A partire dalla prima recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

Sarà facoltà dell'Ente procedere alla risoluzione del contratto nel caso di ripetute inadempienze che dovessero superare il valore del 10% del canone annuo (calcolato sull'anno solare), così come disposto dall'art. 19.

ART. 18 - Esecuzione d'ufficio

L'Ente potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'impresa appaltatrice, regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali.

In tal caso l'Ente, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 17 e 19 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'impresa appaltatrice, le attività necessarie per il regolare andamento del servizio.

Il recupero delle somme di cui al comma precedente, aumentate di maggiorazione nei termini di legge, sarà operato dall'Ente con rivalsa sui ratei di canone dovuti dall'impresa appaltatrice, a partire dal primo giorno in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria.

ART. 19 - Risoluzione del contratto e Recesso

L'Ente, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

- 1) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Ente, compreso (i) la mancata attivazione del sistema informativo duale avente le caratteristiche di cui all'art. 6 del presente capitolato, entro 12 mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, o (ii) la mancata fornitura ed attivazione dell'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple avente le caratteristiche di cui all'art. 29 del presente capitolato, entro 12 mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, o (iii) la mancata attivazione di strumentazioni

informatiche (hardware e software) e l'avvio della registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, di competenza dell'I.A., di cui all'art. 32 del presente capitolato, relative al TQRIF, entro 12 mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti;

- 2) sopravvenuta perdita da parte del soggetto appaltatore dei requisiti di partecipazione di cui agli artt. 80 ed 83 del d.lgs. n. 50/2016;
- 3) qualora nei confronti dell'I.A. sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs n. 159 del 2011 e ss.mm.ii.;
- 4) frode, colpa grave e/o grave negligenza nell'esecuzione del Contratto nonché violazione grave, a giudizio insindacabile dell'Ente, degli obblighi contrattuali o di legge da parte dell'I.A.;
- 5) inadempimenti che comportino applicazioni di penali oltre il dieci per cento (10%) dell'ammontare netto contrattuale ai sensi dell'articolo 17 del presente capitolato
- 6) mancato pagamento delle somme dovute agli impianti finali per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- 7) mancata comunicazione delle modificazioni soggettive dell'I.A.;
- 8) ingiustificato conferimento di rifiuti differenziati recuperabili agli impianti di smaltimento finale;
- 9) mancato reintegro della garanzia di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/16 ovvero mancato mantenimento della stessa per il periodo di vigenza dell'Appalto;
- 10) mancato rispetto dei protocolli di legalità;
- 11) arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'impresa appaltatrice;
- 12) subappalto totale o parziale in violazione di quanto previsto nel presente capitolato;
- 13) difformità dei mezzi per lo svolgimento del servizio e delle attrezzature fornite, per un periodo superiore a tre mesi, rispetto quanto espressamente dichiarato nel progetto offerta allegato al contratto di cui all'art. 4 del presente capitolato, salvo il caso in cui tale difformità sia stata autorizzata dall'Ente;
- 14) difformità del personale per lo svolgimento del servizio, in riferimento a numero e mansioni, per un periodo superiore a tre mesi, rispetto quanto espressamente dichiarato nel progetto offerta allegato al contratto di cui all'art. 4 del presente capitolato, salvo il caso in cui tale difformità sia stata autorizzata dall'Ente;
- 15) cessazione, cessione o fallimento dell'impresa appaltatrice o sottoposizione a qualsiasi procedura concorsuale e/o interdittiva disposta dall'Autorità Giudiziaria;
- 16) in ipotesi di non sussistenza ovvero del venir meno di alcuno dei requisiti richiesti per lo svolgimento dell'Appalto e, in particolare, decadenza o revoca dell'iscrizione nell'Albo Nazionale dei gestori Ambientali nonché in ipotesi di modifica di fatto della organizzazione d'impresa dell'I.A., tale da diminuire le garanzie finanziarie e tecniche richieste;
- 17) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per un reato contro la pubblica amministrazione e/o per reati per violazioni delle norme ambientali di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- 18) grave inadempimento nei pagamenti dei salari e stipendi alla manodopera ed ai dipendenti, inadempimento nei pagamenti dei contributi di legge e, in genere, violazione degli impegni normativi e contrattuali sul trattamento dei dipendenti dell'I.A. o dei suoi subappaltatori o subaffidatari, accertata dall'Ente e/o dagli enti competenti con qualsiasi mezzo;
- 19) inosservanza grave, a giudizio insindacabile dell'Ente, da parte dell'I.A. o di uno dei suoi subappaltatori o subaffidatari delle misure di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro, previste dalle norme di legge in materia;

- 20) in caso di irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- 21) affidamento in subappalto senza la preventiva autorizzazione di tutto o di parte dell'oggetto del Contratto ovvero mancata informativa all'Ente in ordine ai subcontratti stipulati ovvero violazione della normativa applicabile in materia di subappalto;
- 22) inadempimento degli obblighi derivanti dalla clausola sociale di cui all'art. 25;
- 23) in caso di esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'I.A. ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- 24) mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010;
- 25) riscontro di disservizi, anomalie, negligenza, mancata rispondenza del servizio/fornitura effettuato/a ai requisiti e prescrizioni del Contratto o del presente Capitolato;
- 26) violazione di anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del presente Capitolato e del Contratto;
- 27) esecuzione dell'Appalto non conforme ai modi e tempi prefissati;
- 28) mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto;
- 29) ogni altra motivazione di cui all'articolo 108 del D.Lgs. 50/2016, nonché ogni altra previsione di cui al disciplinare di gara, capitolato speciale, contratto di appalto anche se qui non espressamente richiamata.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi su esposti, l'impresa appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Ente:

- incamererà la garanzia fideiussoria, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso delle maggiori spese;
- potrà avvalersi dell'organizzazione dell'impresa appaltatrice per la continuazione del servizio, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assunto fintantoché non sarà possibile provvedere in altro modo.

Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'I.A. non potranno essere intesi come rinuncia dell'Ente ad avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo.

Ai sensi dell'art. 109, D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., l'Ente può recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. Il tutto, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c., senza che la Contraente possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'I.A., con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi e ne verifica la regolarità.

ART. 20 - Riferimento alla legge

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia quali (elenco non esaustivo):

- Delibera ARERA n.15/2022 e s.m.i.;
- Delibera ARERA n.444/2019 e s.m.i.;
- Delibera ARERA n.443/2019 ed allegato MTR e s.m.i.;

- D.Lgs. n.116 del 3 settembre 2020 e s.m.i.;
- DM Ambiente 20 aprile 2017;
- D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022;
- D.Lgs. 205/2010;
- D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- DM 28 aprile 1998, n. 406 e s.m.i.;
- DPR n. 254 del 15 luglio 2003;
- Regolamento di Igiene Urbana;
- Tutti i Regolamenti, Leggi, Decreti, circolari, ecc. comunitari, statali, regionali, provinciali e comunali che in qualche modo direttamente o indirettamente abbiano attinenza alle prestazioni oggetto della gara;
- Tutti i provvedimenti e le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché di evitare danni ai beni pubblici e privati, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto di servizio, intervengano modifiche nella normativa di livello comunitario, nazionale o regionale concernente il settore dei servizi pubblici in generale e del servizio di igiene urbana in particolare, verranno adeguati, d'accordo fra le parti, il contenuto delle disposizioni di cui al contratto di servizio e il contenuto dei relativi allegati, apportandovi ogni variazione, integrazione e modifica che si dovesse rendere necessaria al fine di garantire il rispetto della normativa sopravvenuta.

ART. 21 - Controversie

1. La SUA cura l'eventuale fase pre-contenziosa e contenziosa della gara rappresentando la SUA stessa e l'Ente convenzionato anche in giudizio, in ogni stato e grado, tramite l'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale. Il Foro competente è quello di Roma.
2. Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza del Foro di Tivoli.

ART. 22 - Spese

1. Tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla partecipazione alla presente gara d'appalto e tutti gli oneri, costi o spese di qualsiasi genere o tipo, comunque inerenti e/o conseguenti al presente appalto, nessuno escluso, sono a totale ed esclusivo carico dell'aggiudicatario, ad eccezione della sola I.V.A. che è a carico dell'Amministrazione.
2. In particolare, secondo quanto disposto dal D.L. n. 179/12 convertito nella L. 221/12 art. 34, comma 35, le spese per la pubblicazione sui quotidiani dei bandi di gara, dovranno essere

obbligatoriamente rimborsate dall'affidatario del contratto alla stazione appaltante, per un importo presunto di € 4500, entro 60 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto.

TITOLO II- ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

ART. 23 - Responsabilità dell'impresa appaltatrice

L'impresa appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi.

È fatto obbligo all'impresa appaltatrice di provvedere:

- Alle normali assicurazioni RC per automezzi per un massimale unico di almeno tre milioni di Euro per ciascun automezzo;
- A stipulare una polizza assicurativa pluri-rischio (incendio, danni a terzi, cose e persone) degli eventuali contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti, in quanto l'amministrazione non ne riconoscerà alcun rimborso;
- A stipulare, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto e, in caso di rinnovo o proroga, fino a nuova scadenza, una o più polizze assicurative per ciascuna delle seguenti responsabilità:

a) responsabilità civile verso terzi: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'impresa appaltatrice sia chiamata a rispondere civilmente dall'Amministrazione o da terzi. Sono considerati nel novero dei terzi l'Ente ed i Comuni, verso la quale l'impresa appaltatrice in caso di sinistro non potrà eccepire riserve o eccezioni con riguardo agli Artt. 1892 e 1893 cc fatti salvi i conseguenti diritti di rivalsa dell'impresa appaltatrice. La copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette ai servizi), cose, animali. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'impresa appaltatrice, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a tre milioni di Euro per ogni singolo sinistro;

b) responsabilità civile verso prestatori di lavoro: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'impresa appaltatrice, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a tre milioni di Euro per ciascun prestatore di lavoro;

c) responsabilità civile per inquinamento: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi, spese) per i quali l'impresa appaltatrice sia chiamata a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'impresa appaltatrice, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a due milioni di Euro.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del Cod.Civ.) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato, o associate a qualunque titolo. In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziato.

L'impresa appaltatrice resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai massimali previsti nelle predette polizze assicurative.

L'impresa appaltatrice dovrà fornire all'Ente, in sede di stipula del contratto, copia delle polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di Responsabilità Civile (RCT e RCO).

ART. 24 - Sicurezza sul lavoro

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza e all'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. e i.), nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.

L'impresa appaltatrice ha l'onere di procurare e fornire, ai propri lavoratori, tutti i materiali necessari allo svolgimento delle prestazioni di cui al presente appalto (quali i D.P.I.), secondo quanto previsto dai documenti e dalle valutazioni effettuate dall'impresa appaltatrice e dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.

Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto devono rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice dalla strada).

Per quanto riguarda le attività oggetto dell'appalto, l'impresa appaltatrice è edotta dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto (elenco non esaustivo):

- a) presenza di agenti biologici (rimozione di siringhe, rimozione di deiezioni canine);
- b) raccolta di rifiuti organici da raccolta differenziata domestica (scarti di cucina), ecc.;
- c) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, ecc.);
- d) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico);
- e) presenza di materiali pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
- f) presenza o utilizzo di materiali chimici (ad esempio, materiali usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione o il diserbo);
- g) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, ecc., quali vetro, metalli, ecc.;
- h) presenza di materiali a rischio d'incendio (ad esempio, carta e plastica);
- i) presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- j) presenza di polveri (dovute all'attività svolta, ad esempio lo spazzamento delle strade, o ad attività esterne, quali, ad esempio, il traffico veicolare);
- k) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- l) derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;
- m) derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);
- n) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- o) nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, sono presenti attrezzature, impianti ed elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

L'impresa appaltatrice, al momento del verbale di consegna del servizio, deve indicare il nominativo del Direttore Tecnico, al quale compete la responsabilità della conduzione tecnica, per l'espletamento del servizio e l'operatività dell'appalto in genere, a fronte di tutti i servizi prestati, per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 212 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.M. del 28 aprile 1998, n. 406.

L'impresa appaltatrice, al momento della sottoscrizione del contratto, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà dimostrare all'Ente di avere redatto tutta la documentazione necessaria, in particolar modo il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda, di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro relativi al presente appalto. Tale documentazione dovrà poter essere visionata dall'Ente in qualunque momento dell'appalto e dovrà essere consegnata, in copia, all'Ente entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

In ogni caso, l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di dichiarare in forma scritta e sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, di aver provveduto a effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'impresa appaltatrice dovrà esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta e redatto dall'impresa appaltatrice sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (ad esempio, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc.), comprensivi di nominativi e di recapiti; dovranno essere altresì rilevabili, nella medesima forma, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'impresa appaltatrice dovrà dimostrare entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, anche attraverso la trasmissione del piano di formazione futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto).

Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso un'autocertificazione, redatta in forma scritta, sotto la piena responsabilità dell'impresa appaltatrice. A semplice richiesta, dovrà poter essere visionata dall'Ente la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

L'impresa appaltatrice si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, si impegna a coadiuvare l'Ente nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

L'Ente si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, s'impegna a coadiuvare l'impresa appaltatrice nell'attuazione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

ART. 25 - Personale in servizio

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'impresa appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

Pertanto, in base alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, e relativi allegati, le imprese partecipanti alla gara dovranno indicare nel PPO (Piano programma Organizzativo) il numero di addetti impiegati per ciascun servizio con la specifica della rispettiva qualifica.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'impresa appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

Con riferimento all'art. 50 del Codice, e coerentemente con l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, dalla Corte di Giustizia e dall'ANAC, l'impresa aggiudicataria dovrà prioritariamente assorbire nel proprio organico, per tutta la durata dell'appalto, il personale che risulta impiegato nelle

attuali imprese appaltatrici dei servizi (di cui all'allegato B, del Disciplinare Tecnico), coerente con la propria organizzazione d'impresa e con le proprie esigenze tecnico-organizzative.

Il personale dovrà essere individuato nel rispetto dell'articolo 30, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016 che prevede l'obbligo di applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a:

- 1) Applicare ai lavoratori dipendenti il C.C.N.L. di settore **in conformità all'art. 4.2.19, comma 2, dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 23 giugno 2022**;
- 2) Riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 3) Osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 4) Trasmettere all'Ente le informazioni necessarie per la acquisizione del DURC nelle forme previste dalla normativa vigente;
- 5) Depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

Il personale in servizio dovrà:

- a) Essere dotato, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
 - Del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - Delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
- b) Mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Ente.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà avere le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali. In particolare, il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione alle specifiche mansioni, deve essere specificatamente formato in merito a:

- Normativa pertinente,
- Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente,
- Corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale,
- Modalità di conservazione dei documenti,
- Metodi di acquisizione e gestione dati,
- Attività di vigilanza ecologica (controllo conferimenti utenze, ecc.),
- Conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

L'I.A., prima dell'avvio del nuovo servizio, deve garantire un'adeguata formazione a tutti gli operatori che saranno impiegati sia nella consegna delle attrezzature e dei materiali di consumo e degli opuscoli

informativi presso le utenze domestiche e non domestiche, sia, per l'intera vigenza contrattuale, nell'attività di vigilanza ecologica e di espletamento del servizio di raccolta e servizi di igiene urbana.

Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un responsabile che sarà diretto interlocutore dell'Ente per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi.

L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, trasmetterà all'Ente l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 3 giorni, tutte le eventuali variazioni.

Qualora, durante la durata dell'appalto, dovessero verificarsi dei pensionamenti del personale presente in cantiere, l'I.A. non sarà tenuta al reintegro di unità lavorative, qualora, a seguito di istruttoria condotta dal DEC, risultasse sufficiente il personale presente per ragioni riconducibili ad una variazione delle condizioni iniziali (ad esempio in caso di riduzione della popolazione/utenze da servire, riduzione, nei limiti di legge, dei servizi dati in appalto, ottimizzazione dei servizi o maggiore efficienza, ecc.). In tal caso si procederà alla rimodulazione del canone da corrispondere all'I.A.

ART. 26 - Mezzi e attrezzature

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, l'impresa appaltatrice metterà a disposizione tutti i mezzi, materiali e attrezzature necessarie al loro espletamento.

La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i rotabili, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori previsti nell'Offerta Tecnica devono essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE e ai requisiti di sicurezza vigenti.

L'impresa appaltatrice si impegna a utilizzare esclusivamente mezzi in piena efficienza ed in buono stato di decoro. I mezzi dedicati alla raccolta domiciliare dei rifiuti dovranno avere immatricolazione **non precedente all'anno 2020**.

I mezzi devono essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.

I mezzi devono essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione ed idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali secondo quanto riportato dal Decreto 3 giugno 2014 n. 120 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso.

I veicoli utilizzati per il servizio di raccolta devono essere dotati, pena la loro immediata sostituzione, di tutti i dispositivi che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al servizio.

Ai fini della sicurezza, in particolare, i mezzi dovranno rispettare le seguenti caratteristiche minime:

- Mezzi raccolta rifiuti con piano di carico ribassato $\leq 1,2$ metri,
- Mezzi a compattazione con cabina di guida con sistema agevolato per salire e scendere dal mezzo (per esempio cabina ribassata, riduzione numero gradini),
- Mezzi per la raccolta domiciliare dei rifiuti in modalità monoperatore prevalentemente con guida a destra, con aperture laterali su entrambi i lati,
- Mezzi a vasca e costipatori, fino a 8 mc, per raccolta rifiuti a carico posteriore con cestello integrato, fisso o mobile (sacca), su volta bidoni/cassonetti,
- Mezzi dotati di pedane posteriori omologate.

Detti dispositivi devono essere costantemente tenuti in efficienza dell'impresa appaltatrice. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

L'impresa appaltatrice deve garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali,

assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti.

I mezzi in uso dovranno comunque rispettare almeno le Direttive comunitarie in materia di emissioni di inquinanti da parte dei veicoli.

Le emissioni sonore dovranno rispettare quanto previsto nell'allegato I del D.M. 14 dicembre-2007 recante Recepimento della direttiva 2007/34/CE della Commissione del 14 giugno 2007, per la corrispondente categoria di veicoli, da misurare sulla base dei metodi di prova previsti nella pertinente norma tecnica CUNA.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

L'impresa appaltatrice deve provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

L'impresa appaltatrice s'impegna a garantire le scorte necessarie.

L'impresa appaltatrice deve mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo l'impresa appaltatrice deve provvedere alla sostituzione immediata per assicurare la continuità del servizio. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'impresa appaltatrice deve garantire l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale, ed in particolare, di classe minima Euro 6.

Tutti gli automezzi devono recare la dicitura "Servizi di igiene urbana" e il nominativo dell'impresa appaltatrice. Inoltre, sugli automezzi deve essere riportato il numero verde per le segnalazioni dei cittadini all'impresa appaltatrice. Dette scritte dovranno essere riportate su tutti i mezzi in servizio e dovranno essere di dimensioni facilmente visibili.

Inoltre, tutti i mezzi di servizio per la raccolta domiciliare dovranno essere dotati di idonea strumentazione atta alla lettura dei tag apposti sui sacchi o contenitori esposti dagli utenti. Il sistema di lettura impiegato sui mezzi di raccolta dovrà essere realizzato in modo tale da impedire letture dei codici non pertinenti, errati o contraffatti. Il margine di errore del sistema di lettura deve essere inferiore allo 0,5%. La trasmissione dati tra i dispositivi di raccolta e server, al termine delle operazioni di raccolta, deve disporre di adeguati livelli di sicurezza al fine di prevenire ed evitare possibili perdite di dati. Il sistema dovrà inoltre essere idoneo alla memorizzazione e conservazione delle registrazioni relative a più giorni di servizio, in caso di mancato scarico o assenza di linea di trasmissione.

Ogni mezzo dedicato ai servizi dovrà essere in possesso di un sistema di rilevamento satellitare che consenta di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale, e con un intervallo di campionamento e memorizzazione non superiore a 30 secondi, i dati di localizzazione ottenibili con il sistema GPS.

Spettano all'I.A. tutte le eventuali procedure necessarie per l'attuazione di quanto sopra specificato, inclusa, ove necessario, la stipula di accordi con le rappresentanze sindacali e/o l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

A tal proposito il sistema deve essere dotato dalla componentistica hardware e software necessaria per ottenere le seguenti prestazioni minime:

- Localizzazione dei veicoli in tempo reale su cartografia digitalizzata in automatico o a richiesta dell'operatore;
- Possibilità di aggiungere ulteriori layer, alla cartografia di base in dotazione, con caratteristiche da concordare tra il fornitore e l'Ente;

- Localizzazione in continuo ed in contemporanea tramite sistema GPS e trasmissione dei dati con tecnologia GPRS o superiore, ricostruzione percorsi su cartografia informatizzata, memorizzazione e visualizzazione in real time;
- Tracciatura dei percorsi svolti dai mezzi di servizio con registrazione delle soste per i mezzi del servizio di raccolta e presa di carico (messa in funzione delle spazzole) per le spazzatrici;
- Confronto tra servizio previsto e servizio effettuato sia in termini grafici che alfanumerici e creazione di report sulle informazioni legate ai servizi;
- Rappresentazione grafica dei vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.

Il sistema deve in particolare rilevare e trasmettere, per ogni punto del percorso e per ogni mezzo, almeno i seguenti dati:

- Coordinate geografiche,
- Data ed ora (ore, minuti e secondi),
- Velocità istantanea,
- Km parziali percorsi,
- Stato operativo.

La soluzione dovrà inoltre essere in grado di rilevare e trasmettere tutti i guasti, le avarie o le anomalie di servizio con relative coordinate geografiche.

Il tracciato dovrà garantire la possibilità di caricamento dei dati su un qualsiasi tipo di cartografia o software GIS (Teleatlas, Navteq, Arcview, Autocad, Google Earth, Dbcad, Terranova Sharc, MapInfo, ArcGIS, GeoMedia, ecc.).

Tutti i dati sopra richiamati dovranno essere inviati direttamente dagli automezzi al server di cui al sistema centrale, su tracciato standard concordato tra Ente e Impresa, con frequenza non superiore ai cinque minuti utilizzando la comunicazione GPRS o superiore. L'I.A. deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente.

Per la misurazione dei conferimenti ogni singolo operatore dovrà essere dotato di un lettore RFID portatile, con GPS integrato, in grado di leggere ad una distanza ravvicinata il tag presente sui contenitori/sacchi. La trasmissione del dato dal lettore RFID presso il server centrale dovrà essere garantita dal canale GPRS. Il dispositivo dovrà offrire la possibilità di inviare delle segnalazioni degli operatori nel caso di non conformità più o meno gravi nel processo di raccolta da parte delle utenze.

Ogni lettore RFID dovrà trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di conferimento. L'I.A. deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale, siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente.

Il sistema, che dovrà essere lo stesso utilizzato per la ricezione dei dati trasmessi dai mezzi, deve essere in grado di:

- Geo-riferire le utenze domestiche e non domestiche;
- Consentire l'associazione tra le utenze e la dotazione di contenitori forniti dall'I.A.,
- Definire la zonazione del territorio finalizzata anche alla definizione dei giri di raccolta da parte dell'I.A.;
- Offrire la reportistica necessaria a verificare i conferimenti delle utenze domestiche e non domestiche, con la possibilità di definire tali report per zona, fascia temporale, tipologia di utenza, frazione merceologica raccolta;

- In accordo con l'utilizzo dei mezzi, di rappresentare graficamente i vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.

Il sistema informativo dovrà essere conforme agli standard fissati dalle norme europee in tema di privacy presenti nel regolamento GDPR e, dovendo essere erogato in modalità cloud, alle certificazioni "Cloud per la PA" fissate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Detto sistema informativo deve essere in grado di integrare tutti i dati di raccolta inclusi quelli che saranno acquisiti da eventuali strutture informatizzate.

La consultazione in tempo reale dei dati dovrà essere garantita all'Ente, oltre che sui computer di ufficio, anche sui tablet e sui cellulari mediante apposita applicazione scaricabile via internet.

Tali dati dovranno inoltre essere trasmessi all'Ente su supporto magnetico con frequenza settimanale. La soluzione deve permettere la completa parametrizzazione dell'intero sistema (frequenza di campionamento, frequenza di invio dei dati a terra, ecc.).

La soluzione dovrà essere in grado di garantire la memorizzazione dei dati di localizzazione per tutta la durata del servizio, per l'intera flotta utilizzata ed oggetto del servizio di localizzazione.

I contenitori attualmente forniti alle utenze sono di proprietà dell'Ente.

L'impresa appaltatrice deve utilizzare contenitori e sacchi, per i servizi oggetto di appalto, che:

- Rechino il logo e nome dell'Ente ed il numero verde per le chiamate da parte degli utenti all'I.A.;
- Siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa indicata nel Disciplinare Tecnico;
- Siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 23 giugno 2022;
- Per i contenitori rigidi monoutenza, siano impilabili, dotati di sportello frontale, chiusura antirandagismo e stampa IML a colori riportante le indicazioni del punto successivo;
- Rechino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro (i contenuti della stampa dovranno essere concordati con l'Ente);
- Siano provvisti delle dotazioni segnaletiche a norma di legge;
- Limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore.

I contenitori destinati a condomini qualora posti in aree accessibili al pubblico devono essere dotati di sistema di accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. tessere magnetica, chiave, ecc.).

Spetta all'impresa appaltatrice il mantenimento in efficienza di attrezzature, contenitori e mezzi impiegati. Spetta all'impresa appaltatrice la sostituzione dei contenitori obsoleti e di quelli eventualmente danneggiati o incendiati e l'assicurazione R.C.T. degli stessi.

Spetta inoltre all'impresa appaltatrice il reintegro gratuito dei contenitori danneggiati od obsoleti delle utenze non domestiche, od il ripristino del transponder ove assente o non funzionante, compresa inizializzazione.

Spetta inoltre all'impresa appaltatrice il reintegro gratuito dei contenitori smarriti o sottratti all'utenza, dietro presentazione di autodichiarazione che ne attesti le motivazioni.

L'impresa appaltatrice si assume inoltre il rischio connesso all'esposizione dei contenitori (furto, danneggiamento o altro) senza oneri aggiuntivi a carico degli utenti o dell'Ente.

L'Ente avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le

attrezzature non idonee, anche quelle fornite in comodato d'uso gratuito alle singole utenze, siano sostituiti o resi idonei.

ART. 27 - Centri Servizi dell'impresa appaltatrice

L'Impresa appaltatrice, al momento dell'affidamento del servizio, dovrà avere la disponibilità di un Centro Servizi nel territorio dell'Ente qualificato come "unità locale", comprendente rimessa automezzi, magazzino ricambi e attrezzature, sistemi e dotazioni di sicurezza, spogliatoi e servizi per i dipendenti, recapito telefonico e posta elettronica.

Il Centro Servizi dovrà essere perfettamente agibile ed utilizzabile al massimo entro giorni 180 (centottanta) dalla data di inizio del servizio.

Rimangono a carico dell'Impresa tutti i costi per il viaggio di andata e ritorno dal suddetto sito/i al territorio d'esecuzione dei servizi e da questo agli impianti di smaltimento/trattamento/recupero.

Gli estremi del recapito dell'Impresa appaltatrice ed il nominativo del Responsabile Operativo e, se diverso, del Responsabile Tecnico, con i relativi recapiti (telefono cellulare, e-mail) che dovranno essere comunicati all'Ente in forma scritta entro quindici giorni dall'affidamento. La nomina del Responsabile Operativo dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

Il Responsabile Operativo dell'Impresa appaltatrice dovrà sempre garantire la propria disponibilità per problematiche, comunicazioni, necessità di qualsivoglia natura correlate ai servizi; egli sarà a disposizione con i propri recapiti telefonici, al fine di consentire all'Ufficio Tecnico dell'Ente di contattarlo, dalle ore 06.00 alle ore 22.00 di ogni giorno lavorativo sabato compreso, per ogni evenienza o comunicazione di servizio.

In caso di assenza o di impedimento del Responsabile Operativo sarà cura dell'Impresa appaltatrice indicare per iscritto un'altra persona che lo sostituisca, a tutti gli effetti.

In particolare, il Responsabile Operativo ha il compito di organizzare e dirigere il personale dell'Impresa per l'efficienza ed efficacia del servizio in conformità alle norme del contratto.

L'impresa si obbliga a rimuovere dall'incarico il Responsabile Operativo designato dall'Impresa qualora questi non adempia ai compiti sopra indicati, previa formale contestazione di addebiti da parte dell'Ente. La sostituzione deve avvenire entro dieci giorni dalla richiesta dell'Ente, fatta salva la facoltà dell'Impresa di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni.

Gli oneri per la relativa gestione dell'unità locale di cui al presente articolo (inclusi i consumi), manutenzione e pulizia, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'impresa appaltatrice.

ART. 28 - Ecosportello

Oltre a quanto indicato al precedente art. 27, l'I.A. ha l'obbligo di mettere a disposizione il personale ed il materiale di consumo per l'attivazione, entro due mesi dall'affidamento del servizio, di un ufficio relazioni con il pubblico (ecosportello), sia di tipo **online**, accessibile dalla home page del proprio sito internet o raggiungibile tramite applicazioni dedicate, attraverso cui l'utente può richiedere assistenza anche mediante apposite maschere o *web chat*, sia di tipo **fisico** da ubicarsi in accordo con l'Ente, a cui l'utente può rivolgersi per richiedere le medesime prestazioni garantite con lo sportello on line. Presso l'ufficio fisico dovrà essere presente personale della ditta dedito alle attività di relazione con il pubblico, secondo le modalità descritte nel Disciplinare Tecnico.

ART. 29 - Calendario dei servizi, comunicazione e applicazione informativa

L'impresa appaltatrice si impegna a realizzare, entro il 1° dicembre di ogni anno, un **calendario informativo** rivolto agli utenti, che dovrà essere pari al numero delle utenze maggiorato del 10%.

In tale calendario dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione del servizio di raccolta dei rifiuti e raccolta differenziata da parte degli utenti e dovrà prevedere, per ogni giorno dell'anno e per ogni zona di territorio, il servizio per ogni materiale di raccolta. Il calendario dovrà riportare le informazioni su eventuali variazioni dei giorni di raccolta in occasione delle festività ricorrenti per tutta la durata dell'anno successivo.

Rientra nella fornitura a cura della ditta anche la distribuzione ad ogni utenza entro il 15 dicembre di ogni anno del calendario di cui al precedente comma e del materiale informativo, compreso quello eventualmente predisposto dall'Ente.

L'impresa appaltatrice è tenuta a realizzare la campagna di comunicazione e sensibilizzazione alle utenze del territorio per l'avvio dei nuovi servizi e negli anni successivi secondo le modalità indicate in sede di offerta tecnica ed in conformità ai requisiti di cui al DM 23 giugno 2022 e dovrà prevedere per tali attività, ad esclusione degli oneri per la gestione dell'ecosportello di cui all'art. 28, almeno il 2% del canone medio annuo offerto per ogni anno di appalto, concordando le stesse con l'Ente.

Per ogni annualità di vigenza contrattuale, la Ditta sarà tenuta a sottoporre all'Ente un Piano dettagliato delle attività di comunicazione, entro l'11° mese dell'anno precedente, per la sua approvazione. Nel caso in cui l'Ente non si ritenga soddisfatto dalle iniziative proposte dalla ditta per la comunicazione, potrà richiedere la liquidazione del contributo di cui sopra e gestire direttamente o tramite terzi le varie iniziative, ciò senza nulla a pretendere da parte dell'impresa appaltatrice.

Tutti i materiali cartacei dovranno essere realizzati in carta riciclata certificata. Non sarà ammesso il ricorso alla carta ecologica. Eventuali gadget o strumenti di comunicazione non cartacei dovranno comunque essere realizzati in materiale riciclato.

L'I.A. deve prevedere nelle attività di comunicazione la disponibilità, in forma gratuita all'Ente ed ai Comuni e a tutte le utenze, di un'**applicazione informativa** per dispositivi Android ed iOS (smartphone e tablet).

Gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere con l'utilizzo dell'applicazione sono:

- che tale applicazione diventi uno strumento di partecipazione attiva delle utenze del territorio anche ai fini del miglioramento del servizio di igiene urbana;
- che tale applicazione sia facilmente riconoscibile ed utilizzabile sia da parte delle utenze residenti che non residenti (flussi turistici, ecc.);
- che tale applicazione sia in linea con i principi dell'economia circolare permettendo al cittadino di ottenere informazioni in merito allo stesso prodotto prima che diventi rifiuto, facilitando in tal modo lo sviluppo di azioni virtuose relative agli acquisti sostenibili ed alla riduzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tale applicazione dovrà essere di "ultima generazione", ovvero dovrà contenere i seguenti strumenti **minimi**:

- glossario/dizionario dei rifiuti aggiornato in base alle indicazioni degli utenti
- geolocalizzazione delle utenze
- calendario delle raccolte domiciliari, anche differenti su più zone dello stesso Comune
- interattività con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e Ente o Gestore tramite applicazione attraverso:
 - comunicazioni push dall'Ente ai Cittadini, comprese notifiche per erogazione servizi prossimi all'utenza (programmazione spazzamenti con divieti di sosta, presenza Isole Informatizzate, presenza ed apertura sportelli informativi, eventi/azioni di comunicazione e sensibilizzazione, ecc.),
 - invio richieste di informazioni dai Cittadini verso il servizio e ricezione delle risposte/feedback,

- possibilità da parte dell'utente di richiesta servizi a chiamata e conferma da parte del Gestore di indicazione della data di prelievo,
- possibilità per l'utenza di autenticarsi tramite tessera sanitaria o codice identificativo del contenitore iscritto nel ruolo TARI,
- possibilità di inviare all'utenza profilata, nella giornata precedente di ritiro, un promemoria chiedendo di comunicare l'intenzione o meno di conferire il proprio rifiuto e possibilità di trasmettere tale comunicazione al sistema informativo dell'impresa aggiudicataria,
- funzionalità che permettano all'utente di verificare ed autocertificare l'associazione tra utenza, contenitore, TAG e codice univoco,
- possibilità da parte dell'utente di conoscere la propria posizione in merito all'applicazione della tariffa puntuale o metodi simili attivati dall'Ente o dal Gestore, attraverso il numero di conferimenti per tipologia di rifiuto soggetto a contabilizzazione, altre azioni di riduzione rifiuti contabilizzate (compostaggio domestico, riutilizzo, ecc.), esiti eventuali controlli ispettivi, valutazione dell'impatto ambientale conseguente ed eventuale scontistica applicata dall'Ente o dal Gestore,
- garantire il collegamento al portale web in capo all'I.A., previsto nel sistema informativo duale di cui al Disciplinare Tecnico, in modo da rendere fruibile alle utenze le informazioni ivi contenute.

Inoltre, visto il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017- 2019 approvato con DPCM del 31 maggio 2017, visto che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha delineato un percorso di qualificazione per i fornitori *Software as a service* (Saas) della Pubblica Amministrazione (PA), affinché le stesse possano adottare servizi Cloud omogenei e di qualità, e che le qualificazioni assicurano che i servizi *Software as a service* (Saas) per il Cloud della Pubblica Amministrazione siano sviluppati e forniti secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali pubblici, *l'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple deve avere acquisito qualificazione AgID ed essere iscritta tra i fornitori AgID di Software as a service (Saas) della Pubblica Amministrazione ed inserita nel Cloud Marketplace AgID* secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.

ART. 30 - Cooperazione

È fatto obbligo al personale dipendente dell'impresa appaltatrice di segnalare all'Ente, entro 48 ore dall'acquisizione dell'irregolarità e mediante appositi report periodici previsti nel presente capitolato, quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (uso improprio dei contenitori e dei sacchi per le raccolte differenziate, conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale meccanizzata, ecc.).

È fatto altresì obbligo di denunciare all'Ente, nelle forme sopra indicate, qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti o altro sulle strade, ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale.

L'impresa appaltatrice collaborerà a iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto.

ART. 31 – Avvio dei servizi e fase transitoria

L'impresa appaltatrice avvierà, **dal primo giorno** di affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, sull'intero territorio, i servizi di cui all'art. 1 come segue:

- 1) Lettera a), punto 1, con le attuali modalità operative, restando a suo esclusivo carico sia la sostituzione di eventuali contenitori stradali, sia le necessarie indagini conoscitive del territorio, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per l'Ente;

- 1) Lettera a), punti 2, 3, 4, 5 e 6, con le modalità indicate nel presente CSA ed allegati, integrate da eventuali offerte migliorative descritte nell'offerta dell'aggiudicatario;
- 2) Lettera b), con le modalità indicate nel presente CSA ed allegati, integrate da eventuali offerte migliorative descritte nell'offerta dell'aggiudicatario.
- 3) Lettera d), con le modalità indicate nel presente CSA ed allegati, integrate da eventuali offerte migliorative descritte nell'offerta dell'aggiudicatario.
- 4) Lettera e), con le modalità indicate nel presente CSA ed allegati, integrate da eventuali offerte migliorative descritte nell'offerta dell'aggiudicatario.

L'impresa appaltatrice avvierà, **entro tre mesi** dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti:

- i nuovi servizi di raccolta di cui alla Lettera a) punto 1), dell'art. 1, con le modalità indicate nel presente CSA ed allegati, comprese eventuali offerte migliorative descritte nell'offerta dell'aggiudicatario;
- il sistema informativo duale di cui alla Lettera c) dell'art. 1 e di cui all'art. 6, l'attivazione/fruibilità dell'applicazione informativa di cui all'art. 29 e l'attivazione di ogni obbligo di cui alla
- ogni altra attività prevista nel disciplinare tecnico e non specificata all'art. 1.

Entro tre mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, indicato al precedente comma, la ditta dovrà attivare tutte le iniziative necessarie e precisamente:

- elaborare la Banca Dati Utenze secondo modalità coerenti con gli obiettivi dell'Ente;
- provvedere al magazzino/deposito provvisorio per le eventuali forniture da consegnare alle utenze, alla preparazione delle fasi di consegna, presso il proprio Centro Servizi o mediante reperimento di idonea area, il tutto a propria cura e spese;
- provvedere alla fornitura dei materiali presso le utenze indicati in sede di gara;
- provvedere all'inizializzazione ed alla eventuale installazione dei tag su tutti i contenitori in dotazione alle utenze del territorio;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo;
- provvedere alla eventuale rimozione e deposito presso un sito autorizzato dei contenitori/cassonetti dislocati sul territorio e non riutilizzati.

Per le utenze che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale la ditta dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi.

L'impresa appaltatrice dovrà, inoltre, implementare, **entro tre mesi** dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, le strumentazioni informatiche (hardware e software) che permettano l'Ente di verificare il rispetto degli standard di qualità contrattuale o tecnica secondo lo Schema regolatorio I di cui alla Tabella 1 dell'art. 53 della Delibera ARERA n.15 del 18.01.22 "*Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*" come indicato all'art. 32 del presente capitolato.

Eventuali disservizi della fase di gestione dei servizi saranno contestati alla ditta secondo quanto previsto al precedente art. 17.

ART. 32 - Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)

Ai sensi della Delibera ARERA n.15/2022 "*Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani*", di seguito anche TQRIF, l'Impresa Appaltatrice è tenuta al rispetto degli standard di qualità

contrattuale o tecnica secondo lo **Schema Regolatorio I** di cui all'art. 3 della citata Delibera, computati su base annua, a partire dal primo anno solare successivo all'avvio della fase a regime.

Con riferimento a quanto indicato nel TQRIF, di seguito si specificano alcuni adempimenti, oneri e responsabilità a carico dell'Impresa Appaltatrice.

Ai sensi dell'art. 2 comma 4) del TQRIF, i Comuni, in qualità di Ente territorialmente competente, individuano l'Impresa Appaltatrice come soggetto obbligato al rispetto degli adempimenti inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III riguardanti sia le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade sia le attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

In conformità all'art. 5 del TQRIF, è a carico dell'Impresa Appaltatrice la redazione della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, compresa la sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 3 del TITR sul proprio sito web e sul portale web in capo all'I.A., previsto nel sistema informativo duale.

Ai sensi dell'art. 19 del TQRIF, l'Impresa Appaltatrice dovrà mettere a disposizione uno sportello online (che può corrispondere al portale web in capo all'I.A., previsto nel sistema informativo duale), accessibile dalla home page del proprio sito internet e raggiungibile tramite applicazioni dedicate, attraverso cui l'utente può richiedere assistenza anche mediante apposite maschere o web chat.

Eventuali reclami, richieste di rettifica e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di attivazione, variazione, e cessazione del servizio attinenti alla gestione tariffe dovranno essere inoltrate dall'Impresa Appaltatrice, in accordo con l'articolo 50 del TQRIF, all'Ufficio di riferimento dell'Ente, per permettere all'Ufficio stesso di formulare adeguata risposta nei tempi previsti dal TQRIF. Le risposte all'utenza tramite i canali previsti dal TQRIF sono sempre competenza, onere e responsabilità dell'Impresa Appaltatrice. L'Ente e l'Impresa Appaltatrice, all'avvio dei servizi, definiranno apposito protocollo che regoli i tempi per garantire il rispetto degli adempimenti previsti dal TQRIF.

Ai sensi dell'art. 20 del TQRIF, l'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di disporre di un numero verde totalmente gratuito a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza. Il servizio telefonico deve consentire all'utente di richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

Con riferimento all'art. 48.1 del TQRIF l'Impresa Appaltatrice garantisce:

- il passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all'Ente da parte del gestore del pronto intervento per le richieste relative alla rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolano la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie.
- il passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all'utente od all'Ente da parte del gestore del pronto intervento per le richieste relative ad errato posizionamento o rovesciamento dei cassonetti della raccolta stradale e di prossimità o dei cestini, nel caso in cui costituiscono impedimento alla normale viabilità.

Per il servizio di Pronto Intervento si rimanda a quanto indicato nel Disciplinare Tecnico.

Ai sensi dell'art. 29 del TQRIF, l'Impresa Appaltatrice garantisce all'utente il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio su chiamata, senza oneri aggiuntivi secondo le modalità indicate nel Disciplinare Tecnico. Inoltre, i Comuni, in qualità di Ente territorialmente competente, estendono l'applicazione delle disposizioni contenute nel citato articolo anche ad altre frazioni di rifiuti urbani che per natura o dimensione non sono compatibili con le modalità di raccolta ordinariamente adottate nella gestione, secondo le modalità indicate nel Disciplinare Tecnico.

Ai sensi dell'art. 35 del TQRIF, l'Impresa Appaltatrice, entro tre mesi dall'affidamento del servizio, ove presenti, predisporre una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità, indicando per ciascuna di esse il numero di contenitori e le frazioni di rifiuti raccolte in modo differenziato. Durante la vigenza contrattuale dovranno essere opportunamente tracciati, con cadenza massima trimestrale, eventuali aggiornamenti della mappatura.

Inoltre, l'Impresa Appaltatrice è tenuta a predisporre un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento dei contenitori nelle aree di raccolta stradale e di prossimità, ove presenti, di cui al precedente comma, al fine di verificare la diffusione dei contenitori non sovra-riempiti. In alternativa potrà attivare, su ogni contenitore in oggetto, un sistema di telecontrollo del livello di riempimento coerente con le indicazioni del TQRIF.

Ai sensi dell'art. 35 del TQRIF, l'Impresa Appaltatrice, entro tre mesi dall'affidamento del servizio, predisporre un Programma delle attività di raccolta e trasporto, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via della gestione e su base giornaliera, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività e la frazione di rifiuto oggetto di raccolta, consentendo l'individuazione dei servizi espletati puntualmente rispetto a quelli pianificati, anche ai fini della registrazione delle interruzioni previste nel TQRIF.

Oltre alle informazioni ed ai dati previsti dal TQRIF, l'Impresa Appaltatrice deve registrare tutte le informazioni richieste nel presente Capitolato e negli altri documenti di gara, compreso ogni singolo conferimento da parte delle utenze relativo a servizi di raccolta domiciliare (esclusivamente per contenitori rigidi), a servizi di raccolta su chiamata, raccolte itineranti e presso isole ecologiche informatizzate.

L'Ente deve poter accedere in tempo reale a tale registro nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 del presente capitolato.

L'Impresa Appaltatrice dovrà garantire il rispetto di quanto previsto, per le parti di sua competenza, nei diversi articoli del TQRIF e come eventualmente integrato nel presente articolo, in particolare con riferimento: i) ai contenuti informativi minimi; ii) agli standard generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani; iii) alle modalità di registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità; iv) alla comunicazione ad ARERA e all'Ente, in qualità di Ente territorialmente competente, e alla pubblicazione delle informazioni e dei dati forniti.

L'Impresa Appaltatrice dovrà avviare, **entro tre mesi dall'affidamento del servizio** formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, con riferimento al TQRIF, ogni modalità di registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, per le parti di sua competenza, ed ogni altro successivo adempimento (regolamentazione procedure, eventuali aggiornamenti di regolamenti e comunicazioni all'utenza, adeguamento TITR - Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti - allegato alla Delibera ARERA n. 444/2019, attivazione od aggiornamenti siti web o portali, attivazione numeri verde, attivazione sportelli online e fisici, ogni altro obbligo di cui alla Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF, ecc.), secondo quanto previsto nei diversi articoli del TQRIF e come eventualmente integrato nel presente articolo e nei documenti di gara.

Per quanto non espresso nel presente capitolato e negli altri documenti di gara si rimanda a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione ARERA con Deliberazione n. 15/2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", con riferimento al rispetto dei livelli e degli indicatori di qualità dei servizi relativi allo schema regolatorio I.

ART. 33 – Redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e tributo/tariffa per la gestione dei rifiuti urbani

L'I.A., per le attività oggetto di appalto è da considerarsi **il gestore del servizio** ai sensi della Delibera n.363/2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), e, quindi, ha il compito di predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Modello Tariffario

(MTR-2) allegato alla citata Delibera n.363/2021 e successive modifiche, provvedendo, quindi, a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal citato Metodo Tariffario (MTR-2), nonché di corredare il piano con una dichiarazione “attestante la veridicità” e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili.

Il gestore deve allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno di appalto, determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell’anno di riferimento come risultanti da fonti contabili obbligatorie (ad esclusione del primo e secondo anno di servizio).

Il gestore, successivamente, deve trasmettere il PEF “grezzo” all’ETC in modo da consentire non solo la conclusione del processo di validazione dei piani e di determinazione degli stessi, ma anche l’approvazione dell’articolazione tariffaria da parte del Comune nel rispetto delle scadenze di legge.

Secondo il MTR, quindi, il gestore non determina completamente il costo del suo servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza dell’ETC.

In caso di inerzia del gestore (i.e. l’Impresa Appaltatrice per le parti oggetto di appalto) nella predisposizione del Piano economico finanziario, l’Ente Territorialmente Competente (ETC) che abbia provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari, ne dà comunicazione all’Autorità (ARERA), informando contestualmente il gestore. L’Autorità, ricevuta la comunicazione provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l’adempimento agli obblighi regolatori.

In merito ai contenuti minimi del PEF predisposto dal gestore, che deve comunque essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e da eventuali ulteriori elementi richiesti dall’ETC, si richiama quanto previsto dal MTR vigente anche in merito ad eventuali formati e modelli tipo da utilizzare.

Il PEF dovrà essere allegato da una relazione di accompagnamento i cui contenuti dovranno essere esaustivi, analitici e conformi alle disposizioni del MTR; in linea generale, il gestore dovrà commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica excel di raccolta dati. Nella relazione dovranno essere descritti almeno i seguenti aspetti (per le parti di competenza e previste dal presente appalto):

- Descrizione del territorio servito;
- Attività effettuate, distinguendo le attività incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dalle attività esterne anche se ricomprese nello stesso contratto di gestione;
- Stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- Ricorsi pendenti e le sentenze passate in giudicato;
- Eventuali variazioni attese di perimetro;
- Eventuali variazioni attese delle caratteristiche del servizio;
- L’obiettivo relativo alla percentuale di raccolta differenziata da conseguire per ciascun anno e il livello effettivamente conseguito;
- Risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti svolte da soggetti indipendenti (tali indagini devono essere allegate), anche con riferimento al grado di rispetto della Carta della qualità del servizio;
- L’efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e di riciclo, allegando l’indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata;
- Il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di attività di cui sopra, riportate nei bilanci del gestore.

Laddove il gestore svolgesse servizi su più Comuni, i cespiti afferenti all’area dei costi comuni e generali dovranno essere ripartiti con opportuni driver, determinati secondo criteri di significatività,

attendibilità, ragionevolezza e verificabilità e la relazione di accompagnamento dovrà indicare i criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici applicati nelle relative sezioni), i criteri utilizzati per la eventuale ripartizione dei costi generali e dei cespiti comuni.

L'Ente si riserva l'intenzione di sperimentare procedure di applicazione della tassa/tariffa puntuale di tipo innovativo con l'obiettivo di attivare sistemi di raccolta più aderenti alle effettive esigenze delle utenze anche attraverso servizi personalizzati.

In tal caso l'Impresa Appaltatrice è tenuta a collaborare con l'Ente per la predisposizione della sperimentazione anche attraverso la stipula di appositi separati accordi tra le parti con separato atto contrattuale dall'Ente, in estensione al contratto principale nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Piano Economico Finanziario, di cui al primo comma, dovrà contenere tutte le eventuali integrazioni o variazioni contrattuali, nei modi e nelle forme sopra descritti.

ART. 34 - Riservatezza

L'Impresa appaltatrice ed i propri dipendenti hanno l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dall'Ente. È comunque tenuta a non pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare dell'Ente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.